



VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

di Marco Tremolada

L'appuntamento elettorale si avvicina, ma rischia per molti di essere la solita routine. Ogni elezione porta con sé delle particolarità e un significato importante che rischia di perdersi tra indifferenza dei più e riti degli addetti ai lavori. Ogni votazione è un esercizio democratico che per ciò stesso

ha una sua dignità e valore.

Le elezioni per il governo della Regione Lombardia interessano tutti noi e influiscono su temi fondamentali della nostra vita quotidiana a partire da sanità, mobilità, diritto allo studio e formazione professionale...

A proposito di questi importantissimi temi e di altri, è fondamentale scegliere **QUALE MODELLO DI LOMBARDIA VOGLIAMO.**

Pierfrancesco Majorino, sostenuto anche dal Partito Democratico è l'unico candidato che rappresenta autorevolmente e in maniera credibile la volontà di cambiamento che in Lombardia vogliamo promuovere: servizi accessibili a tutti a partire dalla sanità che in Lombardia ha tutte le carte in regola e le potenzialità per essere un'eccellenza reale al posto di un servizio che vediamo sempre più carente in termine di tempi di risposta

e di presa in carico delle persone.

Soprattutto votare Majorino è l'unica chance che abbiamo per riportare le persone al centro dell'azione politica, prospettare a tutti una cura garantita e uno sviluppo sostenibile declinando nell'azione politica i valori che cementano una comunità.

CAMBIARE LA LOMBARDIA È POSSIBILE!

Eventi in città

I BANCHETTI DEL PARTITO DEMOCRATICO:

SABATO 4 febbraio
Piazza della fresa - Viale Marelli/angolo Via Gorizia
DOMENICA 5 febbraio
Sagrato della Chiesa Beato Mazzucconi in Via Carlo Marx

VERSO IL CONGRESSO DEL PD

Domenica 5 Febbraio ore 10:00
Congresso e votazioni per le Primarie del PD
Circolo Berlinguer
Via grandi, 11

INCONTRO CON ROBERTO SPERANZA E LA CANDIDATA LOREDANA PASTORINO

Martedì 7 febbraio
BAR PISA
via Pisa 12 ang. via Grandi. Sesto san Giovanni

VOTAZIONI PER LE ELEZIONI REGIONALI

Si vota domenica 12 febbraio 2023 dalle ore 7 alle ore 23 e lunedì 13 febbraio dalle ore 7 alle ore 15.



PROGETTO SPAZIO GIOVANI

di Sergio Rizzi

In questi anni nella nostra città qualche tentativo è stato fatto per promuovere attività per i giovani, ma credo non si siano prodotti risultati significativi.

Credo che sarebbe molto utile stimolare la partecipazione attiva dei giovani all'interno della comunità in cui vivono.

Ad esempio provare a costruire nuovi servizi sul territorio e a valorizzare, da un lato le competenze e il protagonismo giovanile, dall'altro promuovere l'offerta di spazi in disuso, anche in un'ottica di utilizzo temporaneo, creando potenziali contenitori per nuove attività e iniziative e per consolidare la coesione sociale e territoriale

In pratica promuovere iniziative, all'interno di questi potenziali incubatori, con finalità artistiche e socio-

culturali con lo scopo di passare del tempo in luoghi liberi ed autogestiti in cui incontrarsi e passare del tempo insieme, stimolando interessi e prendendosi degli impegni.

Luoghi dove sia possibile allestire mostre, concerti e festival musicali, laboratori artistici, cene, possibilità di co-working.

Creare poi degli spazi cittadini, dove i ragazzi possano praticare basket o semplicemente palleggiare. In pratica dei piccoli campetti diffusi sul territorio, che non richiedono particolari investimenti e spazi.

Crediamo quindi che, come forza politica, dobbiamo farci promotori, sia condividendo l'idea con le associazioni di Sesto, sia con progetti da sottoporre al Comune e/o Regione Lombardia per interventi a sostegno delle politiche giovanili.

PIETRE D'INCIAMPO A SESTO SAN GIOVANNI PER RICORDARE!

di Giorgio Oldrini

Il poeta cubano Roberto Fernandez Retamar ha scritto "Se qualcuno è morto per la mia libertà, voglio conoscere il nome e il cognome di chi è morto per me". E da lunedì 16 gennaio sui marciapiedi di diverse vie della città ci sono i nomi e i cognomi di 11 sestesi che sono morti per noi.

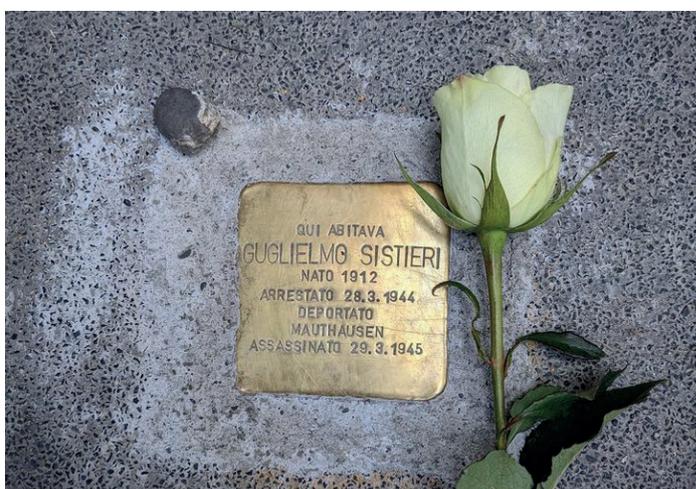
Sono le Pietre d'inciampo che ricordano

STEFANO BELLI,
ANGELO BIFFI,
FRANCESCO CAPELLINI,
CESARE LORENZI,
GIUSEPPE e ETTORRE
MERATI (padre e figlio),
ORIADE PREVIATI,
GUGLIELMO SISTIERI,

PRIMO TORTIROLI,
GUIDO VALOTA,
GIUSEPPE VALENARI.

Sono una piccola parte di quei 570 sestesi che furono deportati nei lager nazifascisti tra il 1943 e il 1945 per essersi opposti al regime di Mussolini e di Hitler e dei 340 che morirono nei campi di sterminio, fucilati sulle vie o le piazze di Sesto, periti in combattimento sulle montagne.

Le pietre d'inciampo sono un'invenzione dell'artista tedesco Gunter Denmig che ha pensato ad un piccolo cubo di pietra ricoperto d'ottone, con inciso solo il nome e il cognome del deportato morto nei lager, la sua data di nascita, il luogo e la data della morte. Vengono infisse per terra davanti all'ultima casa dell'assassinato, da dove è stato strappato via alla famiglia per scomparire nel nulla. "Papà è finalmente tornato a casa" ha detto quella mattina al Villaggio Falck



Raffaella Lorenzi stringendo al petto la pietra col nome del padre, Cesare, operaio della Falck, deportato a Muthausen e morto pochi giorni dopo la liberazione. Ma Raffaella e sua madre hanno passato anni senza sapere dove fosse finito il loro caro.

Una delle ragioni delle Pietre è proprio quella di far tornare a casa chi ne è stato strappato, con una cerimonia che in qualche modo sostituisce il

funerale che non si è potuto a suo tempo effettuare.

L'altro significato è quello di suscitare in chi passa la curiosità di sapere chi era quella persona il cui nome è inciso per terra e perché è lì. Una occasione di dare a tutti i passanti l'opportunità di conoscere le storie di chi è stato cancellato e attraverso le vicende di una persona la Storia.

INIZIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA PER L'APERTURA DEL CANTIERE DELLA CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA RICERCA?

di Yury Maderloni

Grazie alla mozione presentata dalle forze di centrosinistra in consiglio comunale, abbiamo tutti appreso dalle parole dell'assessore Lamiranda che CISAR Milano SpA, (società costituita per la realizzazione dell'intervento) ha depositato a dicembre 2022 - con oltre due mesi di ritardo - all'agenzia regionale Aria il progetto esecutivo stralcio della Città della Salute e della Ricerca, la cui opera avrebbe dovuto vedere la luce già nel 2021 (sic!)

Il diritto alla salute non può aspettare e, consapevoli del ritardo accumulato, abbiamo una scadenza su cui vi invitiamo a vigilare con noi: in primavera 2023, momento in cui il progetto esecutivo, dopo l'approvazione da parte di Aria, passerà dalla carta al cantiere. Quello che tutti noi, a cominciare dal Partito Democratico nelle sedi istituzionali e nel diritto di libera manifestazione dovremo

fare, sarà che non siano concessi altri ritardi.

Perché sorvegliare con zelo che su questo progetto niente sia lasciato al caso?

· Lo Stato, la Regione e il comune di Sesto San Giovanni insieme contribuiscono con oltre 300 milioni di euro, già stanziati, per la realizzazione di questo progetto innovativo e necessario. Sono soldi nostri ed è giusto che siano spesi per la cura dei cittadini.

· L'indotto derivante da questo intervento, non soltanto durante il cantiere ma soprattutto quando gli ospedali e i centri di ricerca saranno operativi, ricadrà sul nostro territorio portando occupazione, nuovi abitanti e servizi per la collettività.

· Sarà la nostra "Torre Eiffel", un simbolo identitario come lo sono state le grandi fabbriche nel Novecento. Sarà un vanto,



motivo d'orgoglio ma non per questo un servizio "esclusivo", ma una risposta alla domanda di salute di un territorio sovracomunale, la città della Ricerca e della Salute di Sesto San Giovanni sarà a servizio dell'Italia. La cura e guarigione delle persone dalle malattie o la possibilità di garantire una qualità della vita di valore, è un desiderio a cui tutti dovremmo tendere.

· Le vie di collegamento da e per la nostra città saranno potenziate, riqualificate, all'insegna di un trasporto privato e pubblico misto, in linea con gli obiettivi di sostenibilità che i grandi centri urbani stanno già perseguendo. La Città della Salute e della Ricerca nasce da un atto di fiducia lontano, lo sappiamo e non dobbiamo dimenticarlo. E vogliamo che lontano guardi, ma senza ulteriori ritardi: questo sarà possibile solo se tutti insieme, sottolineo tutti (cittadini, associazioni, parti sociali, istituzioni, ecc..) lo vorremo e continueremo a chiedere che venga costruito con il suo parco e gli spazi per la cura, la ricerca e la guarigione dei nostri cari.

LABIOPIATTAFORMA DIVENTA REALTÀ

di Ernesto Gatti

Il progetto nato nel 2016 quando il PD era al Governo della città arriva finalmente a compimento: dal primo febbraio la frazione di umido della raccolta differenziata dei sestesi sarà destinata alla nuova piattaforma dopo che il consiglio comunale ha votato a favore del conferimento in house del servizio.

Il progetto voluto dal Partito Democratico e nato insieme a Cap e Core, ora ZeroC, ci porta sulla strada dell'eccellenza

italiana nello smaltimento dei rifiuti, per un'economia circolare e nel rispetto dell'ambiente. Ancora molta la strada da fare per diminuire al minimo l'impatto ambientale della nostra città: serve sensibilizzazione e cultura del riciclo e della differenziata. Per questo abbiamo chiesto alla giunta che venga messo in campo un piano di informazione sul corretto conferimento dei rifiuti e di vigilare sulla realizzazione delle opere di compensazione, ma da oggi si vedono i primi frutti delle lungimiranti politiche e sperimentazioni intraprese dal centrosinistra.

LA BIOPIATTAFORMA DIVENTA REALTÀ!



IL SINDACO DI STEFANO STRALCIA LE CARTELLE ESATTORIALI PER I CREDITI FINO A 1000 EURO MATURATI TRA IL 2000 E IL 2015

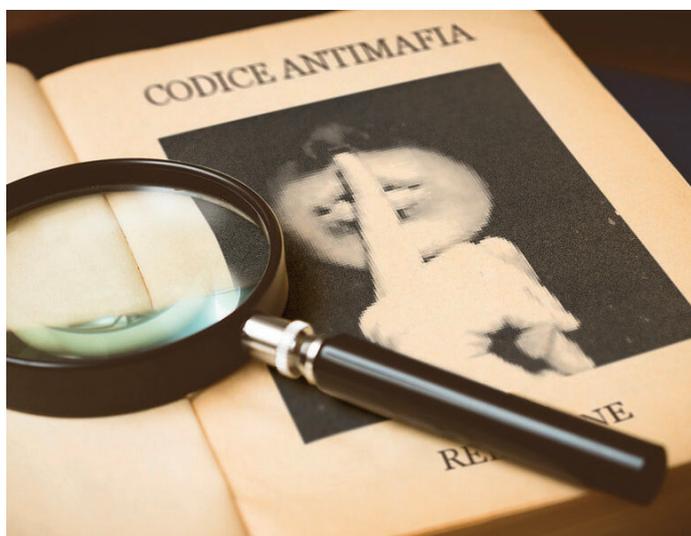


LA LOTTA CONTRO LA MAFIA NON PUÒ ESSERE DIMENTI- CATA

di Ernesto Gatti

Con il voto favorevole delle opposizioni il Consiglio comunale ha approvato l'acquisizione di due beni confiscati alla criminalità organizzata sul nostro territorio.

Due capannoni industriali che verranno conferiti, in rispetto al Codice antimafia, alla Protezione Civile - che finalmente otterrà una sede adeguata e dignitosa - e a una associazione, tramite bando. In Consiglio comunale abbia-



mo portato avanti la richiesta che non si smetta mai di parlare di lotta alle mafie, che si racconti la storia dei beni confiscati e che si promulghi la cultura della legalità. Le mafie

sono radicate in Lombardia e presenti nel nostro territorio: le istituzioni e lo Stato siano in prima fila per combatterle ogni giorno!



PIETRE D'INCIAMPO

di Grazia Trunfio

L'ottone brilla
nel grigio asfalto
delle città
metafora
di vite spezzate
dal grido di Libertà.

Voci commosse
testimoniano
gli uomini coraggiosi
che, a fronte del genocidio
non si sono arresi
donando vita e memoria
a chi è rimasto
a guardare.

Vite spese alla storia,
ideali di libertà e amore
si mescolano
nelle idee
a difesa di tutti
a ricordo della giustizia
che spesso si dimentica.

16 gennaio 2023

NuovaSesto è un progetto editoriale del Partito Democratico Cittadino

VUOI AIUTARCI A MIGLIORARE O SEGNALARCI UN ARTICOLO??

Vieni a trovarci presso i nostri circoli cittadini o scrivici a pdsssgiovanni@gmail.com